

Progetto Giovani = Strade Sicure

Anno Scolastico 2013-2014





Progetto Giovani = Strade Sicure

Anno Scolastico 2013-2014

Gruppo di lavoro

Carlo Di Pietrantonj, Servizio Sovrazonale Epidemiologia SSEpi-SeREMI-ASL AL
Daniela Novelli, Dipartimento Prevenzione – SOC Igiene e Sanità Pubblica ASL AL
Franca Susani, Dipartimento Prevenzione – SOC Igiene e Sanità Pubblica ASL AL
Daniela Cipolla, Dipartimento Salute Mentale e Patologie Dipendenze ASL AL
Bruno Nosenzo, Dipartimento Salute Mentale e Patologie Dipendenze ASL AL
Maria Luisa Cormaio, Dipartimento Salute Mentale e Patologie Dipendenze ASL AL
Antonella Ermacora, ECLECTICA Torino
Giancarla Guerra, Comune di Tortona
Rita Camera, PREFETTURA – UTG di Alessandria

Referente Tecnico Gruppo Aziendale Incidenti Stradali

Maria Antonietta Brezzi, Direttore SOC Servizio Igiene Sanità Pubblica,

Scuole

Casa Carità di Novi Ligure e Ovada
ENAIP Alessandria e Acqui Terme
Santa Chiara Tortona
Istituto Marconi – Carbone Tortona
CIOFS Alessandria
Liceo Scientifico Galilei Alessandria
Istituto Tecnico Volta
Liceo Parodi Acqui Terme
Istituto Tecnico Vinci Alessandria
Istituto Tecnico Migliara Alessandria

Immagine in copertina

Strada Provinciale 130; Località Viglioni – Roddino (CN)



GUIDA e ALCOL
una rete territoriale di sensibilizzazione



Sommario

Sommario	3
Premessa	4
Obiettivi.....	4
Metodi.....	4
<i>Formazione degli insegnanti</i>	4
<i>Monitoraggio attività didattiche</i>	5
<i>Valutazione</i>	5
Risultati	6
Conoscenze generali.....	6
<i>Tasso alcolemico</i>	7
<i>Fattori collegati al tasso alcolemico</i>	7
<i>Unità alcoliche</i>	7
<i>Riduzione degli effetti da assunzione eccessiva di alcol</i>	8
Conoscenze sulle norme del codice della strada.....	8
<i>Effetti dell'alcol sulla guida</i>	8
<i>Livello di alcol consentito</i>	9
<i>Rifiutare l'esame con l'etilometro</i>	9
<i>Tasso alcolemico [0,8 – 1.5] g/l e Sanzioni</i>	9
Comportamenti/ Atteggiamenti.....	10
<i>Comportamenti applicati nelle serate con gli amici</i>	10
<i>Dopo aver bevuto alcolici quanto tempo deve passare prima di guidare</i>	10
<i>Salire su un' auto/moto guidata da un amico che aveva bevuto alcolici</i>	11
<i>Evitare di salire su di un mezzo guidato da un amico che ha bevuto alcolici</i>	11
<i>Resistere se i tuoi amici ti spingono a bere alcolici</i>	11
Utilità dell'intervento percepita dagli studenti.....	11
Soddisfazione dei docenti.....	11
Conclusioni	12
Bibliografia.....	13



Premessa

Partendo dall'esperienza maturata, e dai risultati ottenuti, nell'edizione precedente del progetto¹, il gruppo di lavoro aziendale ha concordato di proseguire e proporre l'attività per l'anno scolastico 2013-2014 a tutte le Scuole Superiori di Secondo Grado; tuttavia, a differenza dell'edizione precedente, l'assenza di un finanziamento specifico ha reso impossibile realizzare un evento finale dedicato alla presentazione dei lavori prodotti dagli studenti. In base a quanto emerso nei vari momenti di monitoraggio con i docenti, la struttura e i tempi di realizzazione del percorso didattico non hanno richiesto cambiamenti. La sezione che invece ha richiesto una revisione è stata la valutazione conclusiva. Il gruppo di lavoro ha costruito un questionario ad hoc, sulla base di modelli presenti in letteratura, calibrando le domande ai contenuti veicolati e agli obiettivi prefissati. È stata utilizzata la modalità della doppia busta per garantire la privacy e consentire l'appaiamento dei questionari pre e post allo studente compilante; il codice identificativo è stato inserito successivamente dagli operatori sanitari al momento dell'inserimento in database.

Obiettivi

Prevenzione degli incidenti stradali connessi al consumo di alcol e promozione della sicurezza stradale tra gli adolescenti frequentanti le scuole di formazione professionale e le scuole secondarie di secondo grado nella Provincia di Alessandria. L'obiettivo del progetto è suddiviso di alcuni sotto obiettivi specifici, i primi rivolti agli insegnanti, mentre i secondi sono rivolti agli studenti. Per gli **insegnanti** gli obiettivi sono: mantenere e rinforzare la rete territoriale e il collegamento tra gli attori che a diverso livello sono impegnati nella prevenzione degli incidenti stradali e di promozione della sicurezza stradale. Realizzare interventi di prevenzione degli incidenti stradali e di promozione della sicurezza stradale attraverso percorsi da inserire nella normale attività formativa e curriculare. Per gli **studenti** (17-18 anni): informare e sensibilizzare i giovani sui rischi. Diffondere atteggiamenti e comportamenti di guida corretti, e promuovere la figura del guidatore designato.

Metodi

Il progetto è stato suddiviso in tre fasi: formazione degli insegnanti; monitoraggio attività didattiche; valutazione.

Formazione degli insegnanti

La formazione, della durata di 20 ore, è stata realizzata in tre giornate a cadenza settimanale e ha visto la partecipazione di 15 insegnanti, di questi 8 erano docenti di Scienze Motorie. È stata utilizzata una metodologia di lavoro attiva e partecipata (Vigna Taglianti 2012), con la sperimentazione e la simulazione delle attività previste nel kit didattico (role playing, lavoro di gruppo, situazioni stimolo, visione video). Queste attività sono state alternate con lezioni frontali tenute da esperti (Polizia Stradale, Polizia

¹ Progetto Giovani = Strade Sicure - Report conclusivo a.s. 2011-2012 consultabile sul sito: <http://www.retepromozione.salute.it> (scheda n 2917)



Municipale, Motorizzazione Civile, Medico Legale, medico alcolologo) per garantire un approfondimento delle tematiche connesse al consumo di alcol e guida di veicoli, in particolare gli effetti dell'uso di alcol e sostanze, l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza e gli approfondimenti sulla normativa vigente (art.186 e art.187 del Codice della Strada) con le ricadute e le conseguenze che possono presentarsi in età adolescenziale. Al termine, il gradimento della formazione è stato misurato con un questionario di valutazione anonimo che attraverso una Scala Likert misura da 1 a 6 l'organizzazione del corso, le informazioni sul background teorico e pratiche sull'applicazione del programma, l'atmosfera di lavoro e l'importanza per la mia attività come insegnante.

Monitoraggio attività didattiche

Ogni insegnante formato ha realizzato 4-5 interventi di un paio d'ore ciascuno per un totale di 8-10 ore di intervento in ogni classe. Ogni intervento era basato sulla realizzazione di una delle unità didattiche sperimentate durante il corso di formazione (Leone, Celata, 2006). Durante la realizzazione del progetto si è tenuto un incontro di supervisione al fine di monitorare la corretta applicazione del progetto e per rilevare eventuali suggerimenti da parte dei docenti. All'incontro hanno partecipato tutti i docenti coinvolti.

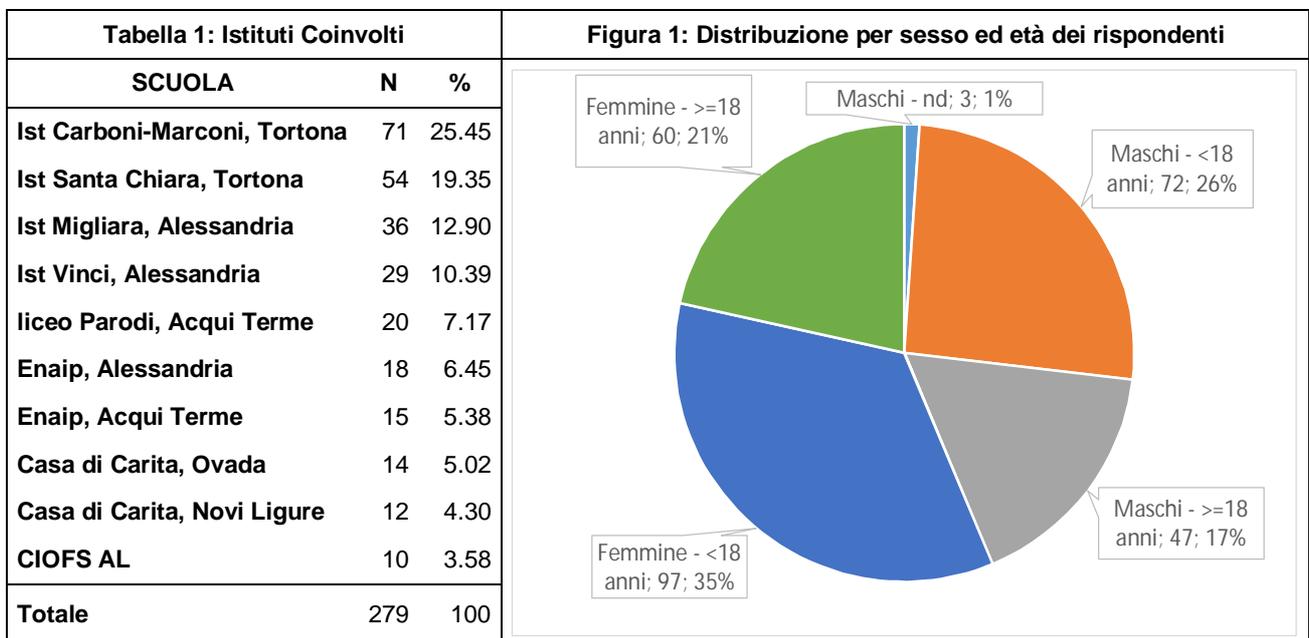
Valutazione.

L'obiettivo della valutazione è quello di individuare "in media": quali cambiamenti sono intervenuti, quanto grandi sono stati tali cambiamenti e la quota di cambiamento attribuibile al corso (detto effetto del corso) eliminando le differenze interpersonali non misurabili; inoltre si è cercato di individuare se l'effetto del corso varia al variare del genere (maschio, femmina) e dell'età (minorenni, maggiorenni). A tal fine è necessario poter identificare le risposte date dal medesimo soggetto prima e dopo il corso, quindi per poter appaiare i questionari e contemporaneamente garantire l'anonimato, è stato utilizzato un metodo che consentiva agli studenti di compilare il questionario pre-corso e alla compilazione del questionario post-corso di riconsegnare in forma anonima la coppia dei questionari.

Il questionario utilizzato indagava cinque differenti dimensioni: la prima sezione raccoglieva i dati anagrafici e l'eventuale possesso di patente di guida; la seconda sezione indagava le conoscenze relative all'alcolemia e ai fattori che influenzano il tasso alcolemico; la terza sezione sondava le conoscenze sulle norme e sanzioni nel caso di guida sotto l'effetto; la quarta esplorava atteggiamenti e comportamenti personali riguardo il consumo di bevande alcoliche e, solo nel post, la quinta dimensione rilevava la valutazione del progetto. Le informazioni contenute nei questionari sono state inserite in database EpiData 3.1, le analisi statistiche sono state elaborate con SAS System©. L'analisi della significatività statistica, delle differenze fra le percentuali di risposta al post test e a pre test è stata eseguita con il Test di McNemar al livello del 5%, ovvero la differenza è statisticamente significativa se $p\text{-value} < 0.05$.

Risultati

Sono state coinvolte 12 scuole per un totale di 403 studenti, l'appaiamento dei questionari è stato possibile su 279 studenti (tabella1) intervistati. Nella prima sezione del questionario venivano raccolte informazioni per descrivere la popolazione degli studenti in termini di genere, età e se avevano conseguito una patente fra (AM, A1, B). Pertanto dei 279 studenti 122 erano maschi (43.7%) e 157 femmine (56.3%), di questi, complessivamente, il 60.6% (n=169) con meno di 18 anni e il 38.4% (n=107) maggiorenni (figura 1). Il 37.6% (n=105) dichiara di avere almeno una fra le patenti (AM, A1, B); più dettagliatamente il 35.5% (n=60/169) dei minorenni e il 40.2% (n=43/107) dei maggiorenni dichiara di possedere almeno un tipo di patente, osserviamo inoltre che il 54.1% dei ragazzi contro il 24.8% delle ragazze dichiara di possedere almeno un tipo di patente.



Conoscenze generali

La consapevolezza dei ragazzi riguardo all'assunzione di alcol era indagata nella seconda sezione del questionario tramite quattro domande specifiche. La prima (*secondo te che cosa è il tasso alcolemico?*) per verificare se era stato compreso il significato del termine "tasso alcolemico", la seconda (*da cosa dipende il tasso alcolemico?*) richiedeva che gli studenti identificassero i fattori (fra quelli elencati) che potevano influenzare il tasso alcolemico "interindividuale", la terza domanda (*la maggior quantità di alcol è contenuta in ...*) per verificare se fosse stato compreso il concetto di "unità alcolica", ovvero, che in un bicchierino di super alcolico vi è la medesima quantità di alcol contenuta in una birra piccola o in un bicchiere di vino, infine la quarta domanda (*gli effetti dovuti all'assunzione eccessiva di alcol possono essere ridotti rapidamente...?*) era orientata a indagare se era stato compreso che le presunte tecniche per ridurre rapidamente gli effetti di una assunzione eccessiva di alcolici, sono prive di qualsiasi efficacia, ovvero che non vi sono metodi per ridurre "rapidamente" gli effetti dovuti a una assunzione eccessiva di alcolici.



Tasso alcolemico

Al pre test il 55.6% dei rispondenti (155/279) ha dato la risposta corretta (concentrazione di alcol nel sangue), notiamo che al post la percentuale di risposte corrette ha raggiunto il 68.5% (191/279) corrispondente ad un incremento del 12.9%, statisticamente significativo ($p=0.0002$ test-McNemar). Fra le risposte errate la più frequentemente indicata dagli studenti è stata “limite alla guida” 24.4% (68/279), al post test tale risposta è rimasta la più frequentemente indicata, ma con una percentuale pari a 12.6% (35/279). Notiamo che al pre test vi erano 24 studenti non avevano dato risposta alla domanda (8.6% ovvero 24/279), tuttavia il numero di non risposte al post test si è incrementato contando 35 non risposte su 279 (12.5%).

Tabella 2: analisi delle risposte (che cosa è il tasso alcolemico?) per fascia di età.

Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-test n (%)	Differenza %	p-value (*)
Maschi <18 anni (72)	36 (50.0%)	45 (62.5%)	12.5%	0.0389
Maschi >=18 anni (47)	36 (76.6%)	38 (80.9%)	4.25%	0.5637
Femmine < 18 anni (97)	50 (51.6%)	66 (68.0%)	16.4%	0.0047
Femmine >=18 anni (60)	32 (53.3%)	39 (65.0%)	11.7%	0.1936

Tre ragazzi non avevano indicato la loro età; (*) McNemar Test

L'analisi stratificata (tabella 2) mostra che la maggiore efficacia del corso si è avuta fra i ragazzi e le ragazze con meno di 18 anni, gruppi dove è alta la prevalenza di non patentati.

Fattori collegati al tasso alcolemico

L'analisi delle risposte sui fattori che influenzano il tasso alcolemico “inter individuale”, mostra che la quantità di alcol, la gradazione alcolica e bere a stomaco vuoto sono i fattori più conosciuti, pertanto il corso ha avuto l'effetto di rinforzare queste conoscenze. Inoltre sembra che il corso abbia incrementato il numero di studenti che riconoscono i fattori quali: età, genere, stato di salute ed etnia rispetto al pre-test. Tuttavia al post-test lo stato di salute è stato identificato da meno del 70% degli studenti e l'etnia solo dal 39.1%; infine per questi due fattori, sempre al post test, si osserva la più alta percentuale di “non risposte”.

Tabella 3: frequenza e percentuale dei rispondenti che ha identificato correttamente il fattore che influenza il tasso alcolemico

Fattore (N=279)	Pre-test n (%)	Post-test n (%)	Differenza %	p-value (*)	Non risposte (**) [pre-test][post-test]
Quantità di alcol	262 (93.9%)	270 (96.8%)	2.9%	0.0881	[3.6%][1.8%]
Gradazione Alcol	239 (85.7%)	245 (87.8%)	2.1%	0.3865	[11.8%][6.8%]
Bere stomaco vuoto	223 (79.9%)	244(87.5%)	7.6%	0.0039	[9.0%][4.3%]
Peso corporeo	193 (69.2%)	242(86.7%)	17.5%	<0.0001	[11.8%][5.0%]
Abitudine al Bere	183 (65.6%)	209 (74.9%)	9.3%	0.0061	[10.0%][3.6%]
Età	158 (56.6%)	216 (77.4%)	20.8%	<0.0001	[12.5%][6.5%]
Genere	153 (54.8%)	217 (77.8%)	23.0%	<0.0001	[10.4%][5.7%]
Stato salute	141 (50.5%)	187 (67.0%)	16.5%	<0.0001	[21.9%][16.1%]
Etnia	22 (7.9%)	109 (39.1%)	31.2%	<0.0001	[17.9%][13.6%]

(*) McNemarTest;
(**) includono i soggetti che non hanno dato risposta o che hanno indicato la risposta “non so”

Unità alcoliche

Dalle risposte alla domanda riguardo le unità alcoliche, ovvero se la maggior quantità di alcol è contenuta nel bicchierino di superalcolico o nel bicchiere di vino o nel bicchiere di birra, emerge che al pre test solo il 20.4% (n=57) ha dato la risposta corretta (“nessuno dei precedenti”, poiché tutti contengono la medesima quantità di alcol), mentre al post test il 36.9% (n=103) ha dato la risposta corretta. Pur osservando un incremento delle risposte corrette pari a 16.5% statisticamente significativo ($p<0.0001$), la



risposta (errata) prevalente è stata “bicchierino di super alcolico” indicata dal 59.1% (n=165) dei rispondenti al pre test e dal 44.4% (n=124) dei rispondenti al post test.

Tabella 5: analisi delle risposte corrette per fascia di età.

Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-test n (%)	Differenza %	p-value (*)
Maschi <18 anni (72)	17 (23.6%)	29 (40.3%)	16.7%	0.0105
Maschi >=18 anni (47)	15 (31.9%)	21 (44.7%)	12.8%	0.1573
Femmine < 18 anni (97)	16 (16.5%)	37 (38.1%)	21.6%	0.0002
Femmine >=18 anni (60)	9 (15.0%)	16 (26.7%)	11.7%	0.0522

Tre ragazzi non avevano indicato la loro età; (*) McNemar Test

Analizzando le risposte per genere ed età, la percentuale di risposte corrette rimane bassa, mostrando un debole effetto del corso, pur apprezzandosi una maggior percentuale fra i maschi.

Riduzione degli effetti da assunzione eccessiva di alcol

Riguardo alle false opinioni sui presunti metodi per ridurre rapidamente gli effetti dell'assunzione eccessiva di alcolici osserviamo che: al pre test solo il 33.3% (93/279) risponde correttamente a questa domanda, mentre al post test il 63.4% (177/279) risponde correttamente, la differenza pari a 27.4% risulta statisticamente significativa ($p < 0.0001$ test McNemar). Notiamo che al pre test sono considerate misure utili alla riduzione rapida del tasso alcolemico il “bere caffè” o “mangiando e bevendo molta acqua”, mentre al post test pur riducendosi rimane alto il numero di coloro che indicano “mangiando e bevendo molta acqua” come misura per la riduzione rapida degli effetti dell'alcol.

Tabella 4: analisi delle risposte corrette per fascia di età.

Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-test n (%)	Differenza %	p-value (*)
Maschi <18 anni (72)	17 (23.6%)	46 (63.9%)	40.3%	<0.0001
Maschi >=18 anni (47)	26 (55.3%)	30 (63.8%)	8.5%	0.2482
Femmine < 18 anni (97)	30 (30.9%)	65 (67.0%)	36.1%	<0.0001
Femmine >=18 anni (60)	19 (31.7%)	34 (56.7%)	25.0%	0.0027

Tre ragazzi non avevano indicato la loro età; (*) McNemar Test

L'analisi delle risposte per gruppi di genere ed età mostra che il corso ha avuto effetto in tutti i sotto gruppi, ad eccezione dei maschi maggiorenni che per altro erano coloro che in maggior percentuale avevano dato la risposta corretta al pre-test. Tuttavia dobbiamo notare come siano radicate tali false certezze.

Conoscenze sulle norme del codice della strada

La terza sezione del questionario era dedicata a rilevare se erano state acquisite le conoscenze su alcune norme del codice della strada, utilizzando quattro domande specifiche. Attraverso la prima domanda (*l'assunzione di alcol come influenza la guida?*) si voleva rilevare se erano state comprese le alterazioni della percezione provocate dall'alcol sulla guida, con la seconda domanda se era chiaro il livello di tasso alcolemico consentito a un neo patentato, con la terza se era possibile rifiutarsi, alla richiesta delle forze dell'ordine, di eseguire l'esame con l'etilometro, la quarta rilevava se erano state comprese le sanzioni nelle quali si può incorrere se colti alla guida con un tasso alcolemico tra 0.8 g/l e 1,5 g/l.

Effetti dell'alcol sulla guida

Le risposte alla domanda che esplorava la conoscenza degli effetti dell'alcol sulla guida sono state pressoché unanimi, infatti al pre-test 88.5% e al post-test 88.9% degli studenti hanno individuato la risposta corretta. Senza apprezzabili differenze nelle risposte fra gruppi di genere e di età.



Livello di alcol consentito

Le risposte alla domanda sul livello di alcol consentito a un neo patentato (e un autista professionista) mostrano un incremento da 40.9% (114) al pre test, a 65.6% (183), pari a 24.7% statisticamente significativo ($p < 0.0001$), tuttavia permane una percentuale alta 24.0% (67) della risposta non corretta "0,5g/l".

Tabella 6: analisi delle risposte corrette per fascia di età.				
Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-test n (%)	Differenza %	p-value (*)
Maschi <18 anni (72)	28 (38.9%)	49 (68.1%)	29.2%	<0.0001
Maschi >=18 anni (47)	25 (53.2%)	29 (61.7%)	8.5%	0.7303
Femmine < 18 anni (97)	35 (36.1%)	60 (61.9%)	25.8%	<0.0001
Femmine >=18 anni (60)	25 (41.7%)	42 (70.0%)	28.3%	0.0007
Tre ragazzi non avevano indicato la loro età; (*) McNemar Test				

L'analisi per gruppi di età e genere mostra che i maschi maggiorenni, pur essendo il gruppo che in maggior prevalenza esprime la risposta corretta al pre-test, è anche quello che presenta il minor incremento e la minima prevalenza di risposte corrette al post test.

Rifiutare l'esame con l'etilometro

Riguardo le conseguenze derivate dal rifiuto di eseguire l'esame con l'etilometro quando richiesto dalle forze dell'ordine; al pre test la risposta corretta è stata data dal 40.5% (n=113), mentre al post-test il 70.6% (n=197) ha dato la risposta corretta, con un incremento pari a 30.1% statisticamente significativo ($p < 0.0001$), tuttavia rimane alta la percentuale di coloro che crede che rifiutando l'etilometro incorrano solo nella multa e nella decurtazione punti 19.4% (n=54).

Tabella 7: analisi delle risposte corrette per fascia di età.				
Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-test n (%)	Differenza %	p-value (*)
Maschi <18 anni (72)	29 (40.3%)	56 (77.8%)	37.5%	<0.0001
Maschi >=18 anni (47)	22 (46.8%)	34 (72.3%)	25.5%	0.0073
Femmine < 18 anni (97)	35 (36.1%)	67 (69.1%)	33.0%	<0.0001
Femmine >=18 anni (60)	25 (41.7%)	38 (63.3%)	21.6%	0.0067
Tre ragazzi non avevano indicato la loro età; (*) McNemar Test				

Le differenze di effetto del corso fra genere ed età sembrano ascrivibili alla alta prevalenza di patentati fra i maschi.

Tasso alcolemico [0,8 – 1.5] g/l e Sanzioni

Osserviamo che al pre test il 21.2% (59) ha dato la risposta corretta (multa arresto e sospensione), mentre al post test la percentuale di risposte corrette è stata del 43.7% (n=122), corrispondente ad un incremento pari a 22.5% statisticamente significativo ($p < 0.0001$); tuttavia alta rimane ancora la percentuale di coloro che crede che la pena in cui si incorre sia solo ritiro della patente e sequestro 31.5% (n=88).

Tabella 8: analisi delle risposte corrette per fascia di età.				
Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-test n (%)	Differenza %	p-value (*)
Maschi <18 anni (72)	20 (27.8%)	36 (50.0%)	22.2%	0.0017
Maschi >=18 anni (47)	10 (21.3%)	28 (59.6%)	38.3%	0.0002
Femmine < 18 anni (97)	17 (17.5%)	32 (33.0%)	15.5%	0.0163
Femmine >=18 anni (60)	10 (16.7%)	24 (40.0%)	23.3%	0.0017
Tre ragazzi non avevano indicato la loro età; (*) McNemar Test				

Anche per questa domanda la differenza di effetto del corso fra genere ed età è influenzata dalla differente prevalenza di studenti con un qualche tipo di patente.



Comportamenti/ Atteggiamenti

La quarta sezione indaga sia i comportamenti sia la propensione al consumo di alcolici. Attraverso le domande (*Quali di questi comportamenti applichi, più spesso nelle serate con gli amici? Quanto tempo deve passare per metterti alla guida dopo aver bevuto alcolici?*) in tal modo si è cercato di rilevare quali atteggiamenti di consapevolezza dei rischi e prudenza hanno i ragazzi. La propensione al consumo di alcolici in compagnia di amici, invece, viene rilevata chiedendo di dichiarare: (*negli ultimi due mesi quanto bevi di solito quando esci con gli amici? Puoi indicare il tuo consumo di alcolici negli ultimi due mesi?*), infine con ulteriori tre domande (*negli ultimi mesi ti è capitato di salire su di un auto/moto guidati da un amico che aveva bevuto alcolici? Quanto sei capace di evitare di salire su di una auto/moto guidato da un amico che ha bevuto alcolici? Quanto sei capace di resistere se i tuoi amici ti spingono a bere alcolici?*) si voleva evidenziare la capacità di resistere alle pressioni degli amici.

Comportamenti applicati nelle serate con gli amici

Questa domanda proponeva quattro situazioni: controllo del tasso alcolemico, guidatore designato, farsi venire a prendere dai genitori, utilizzare mezzo alternativo. Fra il pre e il post test la distribuzione delle risposte non cambia in modo apprezzabile, come non cambia se analizzata per distinzione di genere. In generale al pre test più della metà dei rispondenti (53.8%) (n=150) ritiene fattibile come comportamento designare un guidatore, al post test questo comportamento viene individuato dal 61.2% (n=171) dei rispondenti, comunque rimane molto alta la percentuale di coloro che identificano come soluzione praticabile quello di farsi venire a prendere dai genitori oltre il 20% dei rispondenti sia al pre sia al post test.

Dopo aver bevuto alcolici quanto tempo deve passare prima di guidare

Nel pre test le risposte a questa domanda si sono equi ripartite fra due risposte (“dipende dall’alcol bevuto”, “meglio non guidare”) entrambe sono state segnate, indipendentemente, dal 111 studenti (39.8%), inoltre la risposta “almeno 2 ore” è stata indicata dal 10.8% (n=30) degli studenti. Al post test la risposta corretta “meglio non guidare” è stata indicata dal 56.6% (n=158), presentando un incremento pari a 16.5% statisticamente significativo ($p < 0.0001$); tuttavia, restano alte le percentuali di coloro che hanno indicato “dipende dall’alcol” (26.5%) e “almeno 2 ore” (10.8%).

Tabella 9: analisi delle risposte corrette per fascia di età.				
Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-test n (%)	Differenza %	p-value (*)
Maschi <18 anni (72)	18 (31.9%)	38 (52.8%)	20.9%	0.0027
Maschi >=18 anni (47)	21 (44.7%)	31 (66.0%)	21.3%	0.0124
Femmine < 18 anni (97)	37 (38.1%)	49 (50.5%)	19.4%	0.0396
Femmine >=18 anni (60)	28 (46.7%)	38 (63.3%)	16.6%	0.0253
Tre ragazzi non avevano indicato la loro età; (*) McNemar Test				

L’analisi per gruppi di genere ed età non mostra particolari differenze, se non quelle dovute alla prevalenza di patenti fra i maschi maggiorenni.



Tabella 10: distribuzione degli studenti per abitudini al bere

	Male				Female				Tot.			
	nd		<18 anni		>=18 anni		<18 anni				>=18 anni	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%		
tutti i giorni	.	.	3	4.2	1	2.1	2	2.1	.	.	6	2.2
più volte la settimana	.	.	9	12.5	4	8.5	6	6.2	5	8.3	24	8.6
una volta la settimana	3	100	29	40.3	16	34.0	43	44.3	27	45.0	118	42.3
una volta al mese	.	.	19	26.4	15	31.9	29	29.9	13	21.7	76	27.2
non bevo alcolici	.	.	12	16.7	9	19.1	16	16.5	13	21.7	50	17.9
Non Risponde	2	4.3	1	1.0	2	3.3	5	1.8
Tot	3	100	72	100	47	100	97	100	60	100	279	100

In generale il 17.9% degli studenti dichiara di non bere alcolici, mentre il 42.3% dichiara di bere almeno una volta alla settimana, infine 8.6% dichiara di bere alcolici più volte alla settimana.

Salire su un' auto/moto guidata da un amico che aveva bevuto alcolici

Non si rileva una grande differenza nella percentuale di risposte fra il pre e il post test; circa il 70% dichiara di non essere mai salito su di un'auto/moto con il conducente che aveva bevuto, invece circa il 25% dichiara di essere salito "qualche volta", infine il restante 5% dichiara di averlo fatto spesso o sempre.

Evitare di salire su di un mezzo guidato da un amico che ha bevuto alcolici

Come per la precedente domanda non si apprezzano differenze nella distribuzione delle risposte fra il pre e il post test. Come è tipico per questa età, più dell'80% si ritiene in grado di resistere alle pressioni dei pari.

Resistere se i tuoi amici ti spingono a bere alcolici

Anche per questa domanda più del 77.1% (n=215) si ritiene in grado di resistere (molto/abbastanza), mentre il 17.2% (48) ritiene di avere scarsa resistenza, infine solo il 5% (13) dichiara di non essere in grado di resistere alla pressione degli amici.

Utilità dell'intervento percepita dagli studenti

La maggior parte degli studenti (oltre il 90%) ha dichiarato che le informazioni sono state utili e che lo aiuteranno ad essere più prudente, così come la maggior parte degli studenti (77.8%) ritiene che la metodologia utilizzata ha favorito il confronto fra di loro.

Soddisfazione dei docenti

Il giudizio sul gradimento alla formazione da parte dei docenti è stato positivo per tutte le dimensioni misurate: organizzazione del corso, informazioni sul background teorico e informazioni pratiche sull'applicazione del programma, l'atmosfera di lavoro e l'importanza per la mia attività come insegnante, ottenendo il valore medio di 5.3.



Conclusioni

Il progetto è stato realizzato nei tempi e secondo la struttura prevista per la maggior parte delle scuole che hanno aderito. Durante l'incontro di supervisione sono emersi punti critici, di forza e i docenti hanno espresso suggerimenti e proposte per le edizioni future.

Tra i *punti di forza* segnalati è emerso come i contenuti veicolati e la metodologia utilizzata siano risultati di gradimento agli studenti; la struttura delle singole unità, ha permesso la realizzazione delle attività in classe rispettando i tempi previsti; per gli insegnanti che hanno richiesto dagli operatori supporto alle unità e/o interventi specifici, la risposta è risultata utile e adeguata; i docenti hanno apprezzato come ricaduta immediata del progetto il miglioramento del clima di classe e della relazione fra docenti/studenti. Quest'ultima osservazione è una ulteriore conferma del metodo di lavoro adottato che ha come effetto collaterale il miglioramento generale del clima di classe, considerato in letteratura come fattore di protezione per comportamenti a rischio.

Tra i *punti critici* segnalati è emerso come in alcune scuole si siano presentate difficoltà organizzative che hanno ritardato l'applicazione del progetto; l'assenza di un evento conclusivo non ha permesso di rendere gli studenti maggiormente protagonisti nella presentazione dei loro elaborati finali; alcuni docenti hanno espresso la difficoltà nella realizzazione dell'attività del role playing presenti in alcune unità; la mancata richiesta di supporto al verificarsi di difficoltà nell'applicazione del programma; per i docenti di Scienze Motorie è emersa la difficoltà di adattare alcune attività proposte al loro curricula formativo.

Tra le *proposte/suggerimenti* indicati dai docenti segnaliamo: la necessità di promuovere il progetto ai Dirigenti Scolastici e/o durante i Collegi Docenti per favorire il coinvolgimento di tutto il corpo docente; programmare la formazione entro il mese di ottobre per consentire l'applicazione del progetto in periodi con minori attività programmate (stage, festività, altre iniziative previste dalla scuola); individuare risorse/autotassazione da parte delle scuole partecipanti al fine di garantire l'evento conclusivo; la presenza di un insegnante testimonial durante la formazione futura.

Durante gli incontri di verifica ci si è focalizzati sulla valutazione del progetto e l'importanza della sua corretta applicazione. Purtroppo la valutazione, che non può che essere a breve termine, non può cogliere i cambiamenti di atteggiamento e di comportamento che avvengono nel lungo periodo. Tuttavia la valutazione risponde principalmente a due esigenze: la prima è quella di capire se concetti importanti sono già acquisiti dagli studenti e per quali argomenti il corso ha contribuito alla loro diffusione; la seconda quella di individuare gli argomenti che necessitano di un approfondimento maggiore durante la formazione dei docenti e l'applicazione delle unità. Gli insegnanti hanno segnalato che il tempo dedicato alla compilazione dei questionari non è stato adeguato; quindi ribadiamo che il momento della valutazione, previsto in sede di progettazione del programma, necessita di tempi adeguati. I questionari non devono essere vissuti dagli studenti come un esame, ma come un'occasione di ulteriore consolidamento e verifica delle proprie conoscenze. A questo proposito dobbiamo segnalare che il non rispetto della procedura di appaiamento, abbia determinato l'eliminazione di ben 103 questionari, corrispondente al 25.6% degli studenti totali.



Bibliografia.

(Vigna Taglianti 2012) Vigna Taglianti F., Vadrucchi S., e i Gruppi di studio EU-DAP/ Unplugged (2012) La prevenzione scolastica dell'uso di sostanze secondo l'esperienza del programma Unplugged. MDD 6

(Leone, Celata, 2006) Leone L., Celata C. (a cura di) (2006). Per una prevenzione efficace. Evidenze di efficacia, strategie di intervento e reti locali nell'area delle dipendenze. Milano: Il Sole 24 ore.